



Sono indipendente, rispetto alla Società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del Bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati e, con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14 comma 2 lettera e) del D. Lgs. n. 39 del 27 Gennaio 2010 rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, e pertanto rilascio il mio giudizio positivo in quanto non ho nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per:

- a) la redazione del Bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un Bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- B) la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del Bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della "Continuità Aziendale", nonché per una adeguata informativa in materia;

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della "Continuità Aziendale" nella redazione del Bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del Bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il Bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una Relazione di revisione che includa il mio giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del Bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della Revisione Contabile.

Inoltre ho:

- identificato e valutato i rischi di errori significativi nel Bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;
- acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un

errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- Valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

Sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della "Continuità Aziendale" e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di Bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- Valutato la presentazione, la struttura ed il contenuto del Bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il Bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- Comunicato ai Responsabili dell'attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile ed i risultati emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

B1) Osservazioni e Rilievi Finali in ordine al Bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2025

Per quanto di mia conoscenza, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del Bilancio d'esercizio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 comma 5 C.C..

I risultati della Revisione Legale del Bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Osservazioni e Rilievi Finali

Il Consiglio di Amministrazione ha consegnato i documenti al Revisore Unico in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Società, corredati dalla presente relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di Bilancio, in merito al quale vengo a fornire ancora le seguenti ulteriori informazioni e criteri utilizzati:

- Nella redazione del Bilancio chiuso al 31.12.2025 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del Bilancio del precedente esercizio;



- Di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 C.C.;
- Data la presenza, anche nei precedenti Bilanci, del saldo del "Fondo svalutazione crediti" di Euro 7.612,54 il Revisore Unico, nel condividere il carattere prudenziale di tale iscrizione, invita il Consiglio di Amministrazione ad utilizzare l'apposito "fondo" solo dopo aver esperito ogni attività sottesa al recupero del credito e previa emissione di idoneo provvedimento che certifichi l'inesigibilità del medesimo credito;

B2) "Elementi informativi – Fatti ed Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura d'esercizio"

"Richiamo di informativa – Trasformazione Societaria"

Si richiama l'attenzione, su quanto illustrato nella Nota integrativa alla pagina n. 17 con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 C.C., che in data 29 Gennaio 2026 è stata effettuata l'Assemblea dei Soci per approvare la **Trasformazione Eterogenea** (artt. 2500-Septies C.C.) tra Società di Capitali ed Ente non Societario (Fondazione, Associazione, Consorzio) o viceversa con le motivazioni, indicate nella Relazione degli Amministratori del 24 Novembre 2025 (Allegato A al Verbale dell'Assemblea dei Soci del 29 Gennaio 2026) finalizzate a

- Adeguamento Normativo;
- Ottimizzazione gestionale;
- Perseguimento dello scopo sociale

attraverso il passaggio ed il mutamento della veste giuridica e dello scopo istituzionale dell'Ente che ha effetto dopo 60 (sessanta) giorni dall'iscrizione presso la competente CCIAA, che permette e garantisce la "continuità aziendale" (OIC 29) nei rapporti giuridici preesistenti, ai sensi dell'art. 2498 C.C., tutelando in primis i creditori.

Gli Amministratori hanno valutato approfonditamente che il passaggio, al modello Non Profit, venga supportato da un **Piano Economico-Finanziario** che garantisce la copertura delle obbligazioni pregresse e il perseguimento delle finalità istituzionali.

Sulla base delle informazioni ricevute e delle garanzie di finanziamento fornite dal Socio Unico Pubblico Camera di Commercio Arezzo-Siena, non sono emersi elementi che facciano dubitare della capacità dell'Ente di continuare a operare regolarmente nel prevedibile futuro per almeno 12 (dodici) mesi in pratica fino alla chiusura del prossimo esercizio sociale.

Tale atto è stato registrato in data 2 Febbraio 2026 dal Notaio Massimo Pagano.

In data 20 Marzo 2026 è giunta la comunicazione, da parte della Prefettura di Siena Ufficio Territoriale del Governo, del riconoscimento giuridico della Fondazione PromoSienaArezzo iscritta al n. 370 del Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura.



Tale operazione costituisce un evento successivo alla data di chiusura del Bilancio al 31 Dicembre 2025 e comporta un mutamento della veste giuridica pur in presenza di una continuità nella gestione del patrimonio da parte del medesimo soggetto pubblico partecipante.

Con tale modifica sociale si comunica che sono rimaste invariati gli Organi Sociali nella composizione dell'Organo Amministrativo e del Revisore Unico.

Preme far presente che, in relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina ed in Medio Oriente, la Società non ha avuto alcun problema economico e conseguenze dirette dal conflitto in quanto non opera né sul Mercato Russo né in quello Ucraino né in Medio Oriente solo, come tutti, per gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime.

Il mio giudizio non è modificato con riguardo a quanto relazionato al punto B2).

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del Bilancio d'esercizio e risultato dell'esercizio sociale chiuso al 31 Dicembre 2025

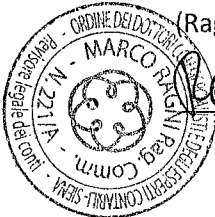
Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, il sottoscritto Revisore Unico non rileva alcun motivo ostativo all'approvazione, da parte del Socio Unico, del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2025, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

In merito alla proposta dal Consiglio di Amministrazione, circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il Revisore Unico non ha nulla da osservare e concorda, come è stata proposta la ripartizione nella Nota Integrativa, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta, in ultimo sempre e comunque, all'Assemblea dei Soci.

Siena, lì 1 Aprile 2026

(Revisore Unico)

(Rag. Ragni Marco)



Marco Ragni